



Tipo Documento: RELAZIONE TECNICA

Codice documento: SFP-RTC-800004-CCGT

Rev. n. 0

Pagina 1 di 12

**CENTRALE DI SAN FILIPPO DEL MELA
NUOVO IMPIANTO CCGT - ITER AUTORIZZATIVO
RELAZIONE URBANISTICA**

APPLICA

A2A/DGE/BGT/GEN/ING

LISTA DI DISTRIBUZIONE

A2A/DGE/BGT/GEN/ING

AEF/AMD/ISF



LOGO E CODIFICA DEL FORNITORE



comm. 3409

EMISSIONE

EMISSIONE					
00	26/06/2021	EMISSIONE PER ITER AUTORIZZATIVO	F.Giangrande	C.De Masi	L.Fresia
REV	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE



- Il documento approvato e firmato in originale è depositato presso l'archivio tecnico della S.O.-

Questo documento è proprietà del Gruppo A2A: non può essere utilizzato, trasmesso a terzi o riprodotto senza autorizzazione della stessa. Il Gruppo A2A tutela i propri diritti a norma di legge

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	INQUADRAMENTO URBANISTICO	3
3	STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI.....	4
4	PARAMETRI EDILIZI DI RIFERIMENTO	5
5	CLASSIFICAZIONE DELLE OPERE: CALCOLO DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI.....	7
6	VERIFICA PARAMETRI EDILIZI DI RIFERIMENTO	12
7	CONCLUSIONI	13

1 PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di illustrare il quadro urbanistico-legislativo dell'area oggetto di intervento, localizzata all'interno del Comune di San Filippo del Mela (ME) nella frazione di Archi.

2 INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area oggetto di intervento è situata all'interno del Comune di San Filippo del Mela (ME) nella frazione di Archi. Secondo quanto disciplinato dagli strumenti urbanistici in vigore, la frazione si sviluppa lungo la S.S. 113 e si protende, verso Est, fino alla Frazione di Giammoro del comune di Pace del Mela. La parte con prevalente destinazione residenziale è compresa tra quella porzione di territorio delimitata dall'autostrada, dalla ferrovia e dalla viabilità del piano ASI. A valle della S.S. 113 e fino al mare si sviluppa l'area industriale che risulta interamente ricompresa all'interno del Piano Regolatore Consortile A.S.I.. L'area industriale al suo interno è fortemente caratterizzata dalla presenza della centrale Edipower, e di parte della Raffineria Mediterranea di Milazzo, che nel corso degli anni hanno determinato la destinazione urbanistica di questa parte del territorio comunale.



Estratto C.T.R. Sicilia

■ Area oggetto di intervento

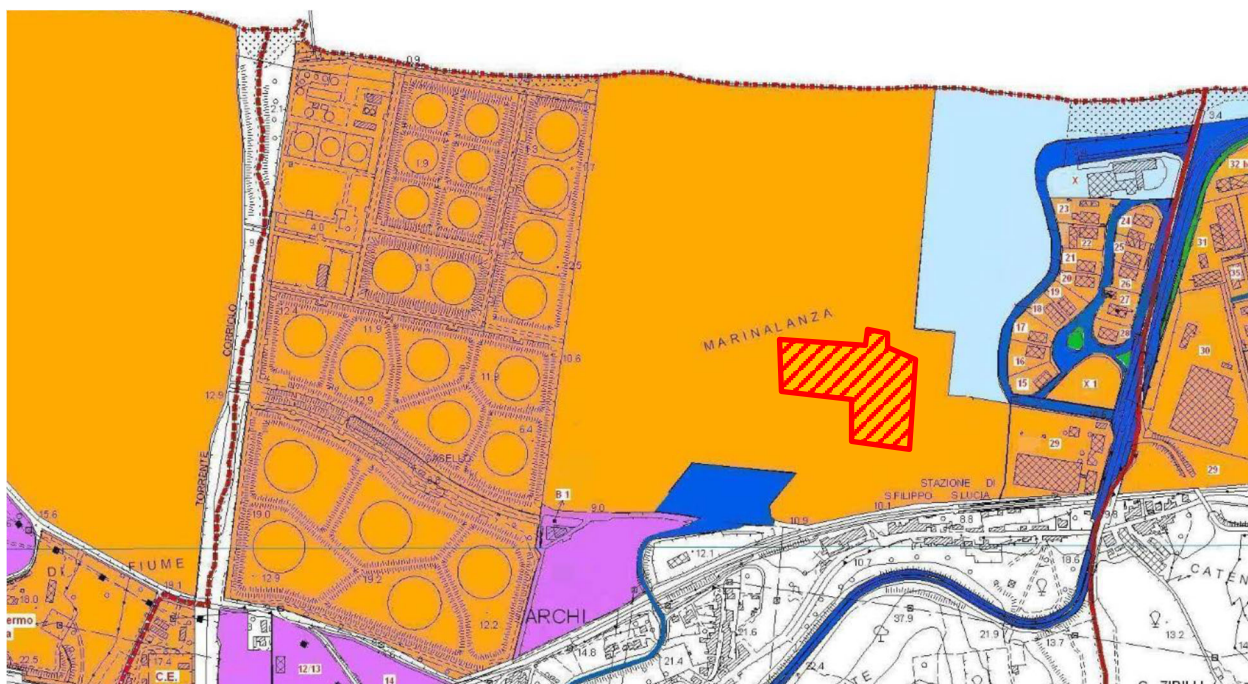
Con la creazione dell'Autorità Portuale di Messina, l'affaccio a mare del Comune di San Filippo del Mela è stato altresì ricompreso all'interno del Piano Regolatore Portuale redatto da tale Ente. La presenza della Raffineria Mediterranea, caratterizza il territorio anche per gli aspetti relativi alle previsioni urbanistiche essendo la stessa individuata quale azienda soggetto a rischio di incidente rilevante.

3 STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI








Le Tavole di Piano individuano due zonizzazioni differenti sul perimetro di Stabilimento oltre alla viabilità prevista:

- D1.5 – Piano esecutivo esistente: NUCLEO DI INDUSTRIALIZZAZIONE GIAMMORO-MILAZZO (Art.19.5 NdA)
- FP – Aree portuali (Art.26 NdA)

Lo Stabilimento si estende per una superficie pari a 587.460 m² di cui 490.525 m² in area D1.5, 73.796 m² in area FP ed i rimanenti 23.139 m² sono previsti di viabilità.



LEGENDA

- | | | | |
|---|--------------------------------|---|---|
|  | Area di progetto |  | Cabina elettrica A2A Energifuture esistente |
|  | Linea MT interrata in progetto |  | CTE A2A Energifuture |
|  | D1 Piani esecutivi esistenti |  | Viabilità ASI esistenti e di progetto, piazze e parcheggi |
- Servizi territoriali*
- | | |
|---|------------------|
|  | FP Aree portuali |
|---|------------------|

4 PARAMETRI EDILIZI DI RIFERIMENTO

Gli strumenti cogenti che definiscono i parametri edilizi da rispettare nell'area oggetto di intervento sono molteplici, di seguito si analizzano tutte le prescrizioni da verificare.

Norme di Attuazione

L'intervento a progetto si inserisce pertanto in un'area unica, ricadendo in area D1.5.

D.1.5 Nucleo industriale Milazzo-Giammoro (Art 19.5)

<u>Descrizione</u>	Rappresenta l'insediamento industriale più importante della provincia, realizzato conformemente a strumenti esecutivi attivi. Strutturato in tutte le sue parti fondamentali, completamente urbanizzato e dotato di significative infrastrutture. Mostra contraddizioni irrisolte come la contrada Gabbia, incapsulata tra le aree industriali e assoggettata a servitù e pesanti disagi procurati da impianti inquinanti.
<u>Strumento attuativo</u>	Concessione edilizia.
<u>Interventi ammissibili</u>	Nuova edificazione dei lotti disponibili anche diversamente ripartiti ai fini delle assegnazioni ASI, ristrutturazioni, demolizioni, cambio di destinazione d'uso, servizi di zona e territoriali.
<u>Destinazioni di zona</u>	Piccola, media e grande industria, artigianato nella proporzione del 15%, commerciale nella proporzione del 10% riferito all'intera area con sottrazione del già realizzato e delle aree già destinate a questa destinazione d'uso nella cartografia di PRG Consortile normata dall'art. 23 delle Norme di Attuazione.
<u>Standard da applicare</u>	Rapporto di copertura del 40%, all'interno della superficie coperta i volumi accessori (uffici, residenza custode, etc.) dovranno rispettare l'indice di fabbricabilità territoriale massima di mc/mq 0,75, altezza massima m.12 con esclusione dei volumi tecnici e degli impianti tecnologici che non hanno limitazioni di altezza, fatte salve altre norme di legge, tre piani fuori terra. Lotti minimi di intervento di mq.1.000, ad eccezione degli esistenti già assegnati e di quelli per attività artigiane e commerciali.
<u>Prescrizioni particolari</u>	Gli interventi di riorganizzazione e completamento delle infrastrutture viarie previste dalle tavole del presente PRG Consortile, ad integrazione e modifica delle precedenti pianificazioni esecutive, potranno essere eseguite direttamente con singoli progetti esecutivi. Viene stralciata la Contrada Gabbia, assoggettata a piano particolareggiato di risanamento ambientale, secondo le modalità in altro articolo specificate. Si prescrive il monitoraggio delle condizioni ambientali della zona e la verifica di ogni tipo di emissione prodotta dagli impianti industriali esistenti. Si prescrive la messa a norma, anche coatta, degli impianti delle ditte inadempienti.

Pertanto gli standard da applicare sono:

- Rapporto copertura del 40% della superficie coperta
- Indice di fabbricabilità territoriale 0.75 m³/m² per i volumi accessori (uffici, residenza custode,...) all'interno della superficie coperta
- H massima 12 m con esclusi volumi tecnici e impianti tecnologici che non hanno limitazioni di altezza,(...) con 3 piani fuori terra.

Legge Regionale 78/76

La Legge Regionale 78/76 prevede invece una differenziazione in base alla distanza dalla battigia definendo l'indice di densità edilizia territoriale nell'Art.15.

ARTICOLO 15

Ai fini della formazione degli strumenti urbanistici generali comunali debbono osservarsi, in tutte le zone omogenee ad eccezione delle zone A e B, in aggiunta alle disposizioni vigenti, le seguenti prescrizioni:

- a) le costruzioni debbono arretrarsi di metri 150 dalla battigia; entro detta fascia sono consentite opere ed impianti destinati alla diretta fruizione del mare, nonché la ristrutturazione degli edifici esistenti senza alterazione dei volumi già realizzati;
- b) entro la profondità di metri 500 a partire dalla battigia l'indice di densità edilizia territoriale massima è determinato in 0,75 mcmq;
- c) nella fascia compresa fra i 500 ed i 1.000 metri dalla battigia l'indice di densità edilizia territoriale massima è determinato in 1,50 mcmq;
- d) le costruzioni, tranne quelle direttamente destinate alla regolazione del flusso delle acque, debbono arretrarsi di metri 100 dalla battigia dei laghi misurata nella configurazione di massimo invaso;
- e) le costruzioni debbono arretrarsi di metri 200 dal limite dei boschi, delle fasce forestali e dai confini dei parchi archeologici.

Si deduce, pertanto che gli standard da applicare sono:

- entro la profondità di metri 500 a partire dalla battigia l'indice di densità edilizia territoriale massima è determinato in 0,75 m³/m²
- nella fascia compresa tra i 500 ed i 1.000 metri dalla battigia l'indice di densità edilizia territoriale massima è determinata in 1,50 m³/m².

Decreto interministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 in accordo con la Legge n.765 del 1967

Definisce che:

Art. 5. – Rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti produttivi e gli spazi pubblici destinati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

I rapporti massimi di cui all'art 17 della legge n 765, per gli insediamenti produttivi, sono definiti come appresso:

- 1) nei nuovi insediamenti di carattere industriale o ad essi assimilabili compresi nelle zone D) la superficie da destinare a spazi pubblici o destinata ad attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi (escluse le sedi viarie) non può essere inferiore al 10% dell'intera superficie destinata a tali insediamenti;
- 2) nei nuovi insediamenti di carattere commerciale e direzionale, a 100 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 80 mq di spazio, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinata a parcheggi (in aggiunta a quelli di cui all'art. 18 della legge n. 765); tale quantità, per le zone A) e B) è ridotta alla metà, purché siano previste adeguate attrezzature integrative

Gli standard urbanistici

		SCOLASTICI	COMUNITARI	PARCHEGGI	VERDE	tot
		mq/ab	mq/ab	mq/ab	mq/ab	mq/ab
ZONA A	CENTRO STORICO	C/2	C/2	C/2	C/2	C/2
ZONA B	AMPLIAMENTO	C/2	C/2	C/2	C/2	C/2
ZONA C	ESPANSIONE	4,5	2	2,5	9	18
ZONA D	INDUSTRIALE		*	*	*	10% Sup tot
ZONA E	AGRICOLA	*	*			6
ZONA F	SERVIZI SUPERIORI	1,5 scuola superiore	1 ospedali	15 parchi		17,5

In conclusione i parametri da rispettare dovranno essere:

- Rapporto copertura del 40% della superficie coperta
- Indice di fabbricabilità territoriale 0.75 m³/m² per i volumi accessori (uffici, residenza custode,...) all'interno della superficie coperta
- H massima 12 m con esclusi volumi tecnici e impianti tecnologici che non hanno limitazioni di altezza,(...) con 3 piani fuori terra.
- Rapporto verde/parcheggi del 10% della superficie totale

5 CLASSIFICAZIONE DELLE OPERE: CALCOLO DELLE SUPERFICI E DEI VOLUMI

L'area di centrale rientra nei limiti indicati nelle norme di attuazione del Piano ASI per la zonizzazione D1 sia nell'assetto attuale sia nell'assetto di progetto.

Poiché l'intervento si inserisce in uno Stabilimento già parzialmente edificato e in continua trasformazione, per la verifica dei parametri edilizi di riferimento si è reso necessario individuare la configurazione degli indici nello stato di fatto e successivamente confrontare tali parametri con l'inserimento nel lotto del progetto oggetto di autorizzazione amministrativa.

Il lotto di Stabilimento è suddiviso su 3 particelle catastali, la 880, la 832 e la 143.

I dati utilizzati per il calcolo della superficie coperta e dei volumi sono: per le particelle 880 e 832, quelli dichiarati a catasto; per la particella 143, invece, i dati derivano dalla pratica edilizia più recente.

Inoltre sono state categorizzate le opere in base alla loro funzionalità e destinazione d'uso, quindi:

- Edifici accessori: tutti gli edifici con funzione accessoria alla destinazione d'uso del lotto, e quindi uffici, infermeria, mensa, autorimessa, portineria, spogliatoi, magazzini e depositi
- Edifici principali: tutti gli edifici con funzione principale rispetto alla destinazione d'uso del lotto, e quindi tutti i fabbricati impiantistici, i locali contenenti impianti, l'edificio antincendio
- Cabine elettriche: tutti i locali cabina elettrica, mt/bt, QE
- Vasche e serbatoi
- Tettoie
- Ciminiera











Per quanto riguarda la superficie coperta sono stati considerati tutti i manufatti insistenti sul lotto, incluse vasche e tettoie, invece nel calcolo dei volumi sono stati considerati, così come indicato nella NTA, solamente i volumi accessori all'attività industriale, quali uffici, residenza custode, magazzini e depositi costituiti da fabbricati chiusi, guardiole di controllo accessi, mensa.

Per il calcolo delle aree e dei volumi di progetto si è operato coerentemente con quanto eseguito per lo Stabilimento.

STATO DI FATTO




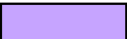










LEGENDA

	Edifici accessori		Tettoie
	Edifici principali (impianti)		Cabine elettriche
	Vasche e serbatoi		Fabbricati demoliti
	Occupazione temporanea		
	Fig. 1 Part. 143		
	Fig. 1 Part. 832		
	Fig. 1 Part. 880		

STATO DI PROGETTO



LEGENDA

	Edifici accessori		Tettoie
	Edifici principali (impianti)		Cabine elettriche
	Vasche e serbatoi		Fabbricati demoliti
	Occupazione temporanea		Impianto FORSU
	Fg. 1 Part. 143		Impianto CCGT
	Fg. 1 Part. 832		
	Fg. 1 Part. 880		

FOCUS DI PROGETTO



BLOCCO	Superficie coperta [m ²]	Volume [m ³]	Note
B1	900		Generatore di vapore a recupero
B2	63		Camino
B3	1 838		Generatore TG
B4	454		Trasformatore elevatore
B5	125		Trasformatore ausiliario
B6	44		Skid antincendio del TG
B7	660		Stazione di trattamento gas
B8	1290		Edificio quadri elettrici e controllo
B9	50		Dosaggio fosfato
B10	140		Area di manutenzione HRSG
B11	54		Filtrazione gas
B12	93		Diffusore di scarico
B13	243		Edificio elettrico e quadri TG
B14	(320)		Generatore TV (in 141)
B15	50		Fossa idrogeno e locale bombole CO2
B16	(35)		Interruttore di macchina (in B13)
B17	80		Pompe acqua alimento
B18	76		Serbatoio blow down
B19	10		Sistema monitoraggio emissioni
B20	12		Serbatoio gasolio
B21	(44)		Skid olio lubrificazione TV (in 141)
B22	26		Skid di campionamento
B23	90		Dosaggio ammoniacca e deossigenante
B24	95		Locale bombole H2, CO2 e N2
B25	72		Trafo avviatore statico
B26	57		Circuito chiuso di raffreddamento
B27	134		Skid aria compressa
B28	39		Generatore diesel di emergenza
B29	10		Serbatoio drenaggi atmosferici
B30	26		Pompe ricircolo eco
B31	74		Quadri inverter pompe alimento
B32	35		Riscaldatore gas
B33	(15)		Pompe estrazione del condensato (in 141)
B34	85		Camino di bypass
B35	30		Area SNAM
B36	220		Nuova caldaia ausiliaria
B37	94		Sistema SCR stoccaggio e distribuzione
B38	(8)		Condensatore vapore tenute (in 141)
B39	(50)		Pompe del vuoto (in 141)
B40	1620		Stazione elettrica AT 220 kV
B41	40		Metering station
B42	43		Nuova cabina ausiliaria stazione AT
TOTALE	9 444	0	complessivo

Area verde	5 610
Aree verdi totali	5 610
TOTALE	5 610

6 VERIFICA PARAMETRI EDILIZI DI RIFERIMENTO

Avremo pertanto:

STATO DI FATTO

Provenienza dato	Area totale lorda [m ²]	Volume totale edifici accessori [m ³]	Superficie coperta [m ²]	***Rapporto di copertura 40% superficie	*Superficie minima per standard urbanistici verde/parcheggi [m ²]	** *** IT [m ³ /m ²] (normativa)
Parametri di riferimento da normativa				225 728	56 432	0,75
Viabilità ASI esistente	23 139					
Catasto PARTICELLA 832 FG.1	533 515	201 697	87 798		59 120	
> Impianto FORSU****	50 880	5 239	20 595		13 523	
Catasto PARTICELLA 880 FG.1	17 130	0	31		0	
Catasto PARTICELLA 143 FG.1	36 815	2 234	11 032		0	
TOTALE	564 321	209 169	119 456	21%	72 643	0,37

*Superficie da Standar urbanistici verde/parcheggi per aree omogenee D (aree industriali) 10% della sup totale (2 aprile 1968, n. 1444, art. 5)

**Legge Regionale 78/76 e la n.6 del 2001.

***Norme di attuazione del PRGC per area D.1.5 Nucleo industriale Milazzo-Giammoro ART 19.5

****L'area totale lorda dell'Impianto Forsu è ricompresa nell'area totale lorda della Particella 832 Fg.1 e quindi non comporta incrementi; al contrario, i volumi e la superficie coperta, non ricompresi nei conteggi di particella in quanto di nuova realizzazione, concorrono all'incremento del Totale di Stabilimento.

 Parametro rispondente alla norma

 Parametro non a norma

STATO DI PROGETTO

Provenienza dato	Area totale lorda [m ²]	Volume totale edifici accessori [m ³]	Superficie coperta [m ²]	***Rapporto di copertura 40% superficie	*Superficie minima per standard urbanistici verde/parcheggi [m ²]	** *** IT [m ³ /m ²] (normativa)
Parametri di riferimento da normativa				225 728	56 432	0,75
Viabilità ASI esistente	23 139					
Catasto PARTICELLA 832 FG.1	533 515	178 748	83 466		39 987	
> Impianto FORSU****	50 880	5 239	20 595		13 523	
> Impianto CCGT*****	26 150	0	9 444		5 610	
Catasto PARTICELLA 880 FG.1	17 130	0	31		0	
Catasto PARTICELLA 143 FG.1	36 815	2 234	11 032		0	
TOTALE	564 321	186 220	124 568	22%	59 120	0,33

*Superficie da Standar urbanistici verde/parcheggi per aree omogenee D (aree industriali) 10% della sup totale (2 aprile 1968, n. 1444, art. 5)

**Legge Regionale 78/76 e la n.6 del 2001.

***Norme di attuazione del PRGC per area D.1.5 Nucleo industriale Milazzo-Giammoro ART 19.5

****L'area totale lorda dell'Impianto Forsu è ricompresa nell'area totale lorda della Particella 832 Fg.1 e quindi non comporta incrementi; al contrario, i volumi e la superficie coperta, non ricompresi nei conteggi di particella in quanto di nuova realizzazione, concorrono all'incremento del Totale di Stabilimento.

*****L'area totale lorda dell'Impianto CCGT è ricompresa nell'area totale lorda della Particella 832 Fg.1 e quindi non comporta incrementi; al contrario, i volumi e la superficie coperta, non ricompresi nei conteggi di particella in quanto di nuova realizzazione, concorrono all'incremento del Totale di Stabilimento.

*****L'area totale lorda dell'Impianto BES è ricompresa nell'area totale lorda della Particella 832 Fg.1 e quindi non comporta incrementi; al contrario, i volumi e la superficie coperta, non ricompresi nei conteggi di particella in quanto di nuova realizzazione, concorrono all'incremento del Totale di Stabilimento.

*****L'area totale lorda dell'Impianto VPLA è ricompresa nell'area totale lorda della Particella 832 Fg.1 e quindi non comporta incrementi; al contrario, i volumi e la superficie coperta, non ricompresi nei conteggi di particella in quanto di nuova realizzazione, concorrono all'incremento del Totale di Stabilimento.

 Parametro rispondente alla norma

 Parametro non a norma

Si rimanda alle tavole di dettaglio per l'individuazione, classificazione e calcolo superfici e volumi:

Rif. SFP-CSC-800006-CCGT-00-00_Planimetria Stabilimento_IU_Tav.1 - Stato di fatto

Rif. SFP-CSC-800007-CCGT-00-00_Planimetria Stabilimento_IU_Tav.2 - Stato di progetto

7 CONCLUSIONI

A fronte delle verifiche effettuate, si può concludere che l'intervento in oggetto rispetta gli standard edilizi ed urbanistici prescritti.